

Con Gesù verso il Calvario: fratelli tutti

FR. TARCISIO LUIGI COLOMBOTTI OFM

PRESENTAZIONE

Papa Francesco inizia la lettera enciclica *Fratelli tutti* con questo ricordo di san Francesco:

«*Fratelli tutti*», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

2

La Via Crucis che propongo si ispira ad alcuni passaggi di quell'Enciclica: con essi accompagniamo Gesù verso il Calvario e contemplando il nostro Signore che soffre e muore mosso dal troppo amore per noi e per la nostra salvezza, via via assumiamo impegni che ci costruiscono in una vita dal sapore evangelico perché animata da un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio.

ALL'INIZIO DELLA VIA CRUCIS

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo

Tutti: Amen.

Sac.: A colui che morendo ci ha dato la vita chiediamo il perdono dei nostri peccati. Ad ogni invocazione cantiamo: Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Sac.: Gesù crocifisso e risorto,
costituito dal Padre Signore e Messia, Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Sac.: Tu, che hai dato te stesso per noi, offrendoti a Dio in sacrificio di soave odore, Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Sac.: Unico mediatore, che incessantemente intercedi per noi presso il Padre ricco di misericordia. Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Sac.: Pastore dei credenti, che guidi il tuo gregge alle sorgenti della vita eterna nella Celeste Gerusalemme. Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Sac.: Tu che ci infondi lo Spirito di consolazione, Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison

Preghiamo

Dio di sapienza eterna e di bontà infinita, donaci di accompagnare la Passione di Cristo con la pietà del cuore e la santità delle opere, perché viviamo sempre nella verità e nella giustizia, riconciliati con te dal nostro Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo? Tutti gli risposero: «Sia crocifisso! Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto? Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!» (Mt 27,22-23)

Le paure e i rancori facilmente portano a intendere le pene in modo vendicativo, quando non crudele... Anche oggi, talvolta si incita alla violenza e alla vendetta, pubblica e privata,... anche contro coloro sui quali ricade il sospetto, fondato o meno, di aver infranto la legge. (FrT¹ 266).

—
4

Tutti: *O Gesù di bontà infinita, anche noi abbiamo usato violenza e aggressività almeno con le parole. Perdonaci, Signore.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

¹ FrT = Fratelli Tutti

SECONDA STAZIONE

Gesù riceve la Croce sulle spalle

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi dunque presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota. (Gv 19,16-17)

Davanti alla tentazione delle prime comunità cristiane di formare gruppi chiusi e isolati, San Paolo esortava i suoi discepoli ad avere carità tra di loro «e verso tutti»; ...Perché è l'«amore che rompe le catene che ci isolano e ci separano, gettando ponti; amore che ci permette di costruire una grande famiglia in cui tutti possiamo sentirci a casa [...]. Amore che sa di compassione e di dignità». (FrT 62).

5

Tutti: *O Gesù, aiutaci a seguirti sulla via dell'amore gettando ponti con tutti perché ogni donna e uomo con noi si senta a casa.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

TERZA STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori. (Is 53,3-4)

Imparando anche da molte nostre debolezze e cadute, ...sappiamo che, rendere presente Dio, è un bene per le nostre società e cercare Dio con cuore sincero, purché non lo offuschiamo con i nostri interessi ideologici o strumentali, ci aiuta a riconoscerci compagni di strada, veramente fratelli. (FrT 274).

6

Tutti: *O Gesù, aiutaci a farci compagni di cammino di ogni donna e uomo non cadendo mai nella cura egoistica dei nostri soli interessi.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà fiamma». (Lc 2,34-35)

Per i cristiani, il cammino di fraternità ha una Madre, di nome Maria. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza». Con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace. (FrT 268).

Tutti: *O Vergine Addolorata, sostienici nel partorire con Te un mondo nel quale tutti si sentono fratelli.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. (Gv 15,21)

Noi siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga "ai margini della vita". Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questo è dignità. (FrT 68)

—
8

Tutti: *O Gesù, non permettere che passiamo indifferenti accanto a chi soffre o è escluso perché, con Te vogliamo giungere alla pienezza dell'amore.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. (Is 50,6)

Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lungo la strada. Passarono diverse persone accanto a lui ma se ne andarono, non si fermarono. Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto ...gli ha dato il proprio tempo. ..è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito, e senza conoscerlo lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo. (FrT 63).

Tutti: *O Gesù, anche noi come il Samaritano vogliamo donare il nostro tempo a chi è ferito e solo perché ogni donna e uomo è degno di essere preso in carico con tenerezza e amore anche se non si conosce.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. (Is 53,5.7)

Guardiamo ancora all'uomo ferito. A volte ci sentiamo come lui, gravemente feriti e a terra sul bordo della strada. Ci sentiamo anche abbandonati dalle nostre istituzioni sguarnite e carenti, o rivolte al servizio degli interessi di pochi ..«nella società globalizzata, sotto il rivestimento del politicamente corretto o delle mode ideologiche, si guarda alla persona che soffre senza toccarla. Questa è una maniera elegante di guardare dall'altra parte e purtroppo si pratica abitualmente. (FrT 76).

Tutti: *O Gesù, ci sentiamo confusi e pieni di vergogna perché anche noi, forse abitualmente guardiamo dall'altra parte ignorando chi è ai margini della vita comune. Perdonaci nella tua misericordia.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le pie donne

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. (Lc 23,27-28)

Un essere umano è fatto in modo tale che non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri. Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. (FrT 87).

Tutti: *O Gesù, donami volti concreti da amare perché nell'incontro con i fratelli conosca a fondo la mia verità.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti... ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori. (Is 53,6.12)

Scriveva San Giovanni Paolo II, la cui forza non è stata forse compresa: «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno»... Questo principio è un diritto naturale, originario e prioritario. Accade però frequentemente che i diritti secondari si pongono al di sopra di quelli prioritari e originari, privandoli di rilevanza pratica. (FrT 120).

Tutti: *O Gesù liberaci dalla sete del possesso per saper condividere i beni della terra con ogni donna e uomo, miei fratelli.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: «Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così. (Gv 19,23-24)

A partire dall'«amore sociale» è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti. La carità è al cuore di ogni vita sociale sana e aperta. (FrT 183/4).

Tutti: *O Gesù, donaci la tua stessa carità perché vogliamo costruire una vita sociale sana e aperta.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Crocifissero con Gesù altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». (Gv 19,18-19)

«La vita è l'arte dell'incontro, anche se tanti scontri ci sono nella vita». Tante volte ho invitato a far crescere una cultura dell'incontro, che vada oltre le dialettiche che mettono l'uno contro l'altro. È uno stile di vita che tende a formare quel poliedro che ha molte facce... rappresentazione di una società in cui le differenze convivono integrandosi, arricchendosi e illuminandosi a vicenda, benché ciò comporti discussioni e diffidenze. Da tutti, infatti, si può imparare qualcosa, nessuno è inutile..Ciò implica includere le periferie. (FrT 215).

Tutti: *O Gesù che non ha fatto distinzione o preferenze di persone, donaci di essere persone che curano la cultura dell'incontro per arricchirci reciprocamente dei doni di ciascuno.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: « Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto»! E, chinato il capo, spirò. (Gv 19,28-30)

(breve silenzio, poi si canta:)

Tutti: *DIO SANTO, DIO FORTE, DIO IMMORTALE ABBI PIETÀ
DI NOI. (bis)*

Padre nostro...

Le ferite che il peccato,
sul tuo corpo ha provocato,
siano impresse, o madre, in me.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Vi andò anche Nicodèmo. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. (Gv 19,38-40)

Il perdono non implica il dimenticare: quando c'è qualcosa che in nessun modo può essere negato, relativizzato o dissimulato, tuttavia, possiamo perdonare. Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l'immensità del perdono divino. Se il perdono è gratuito, allora si può perdonare anche a chi stenta a pentirsi ed è incapace di chiedere perdono. (FrT 250/1).

Tutti: *O Gesù rendici capaci di perdonare sempre e comunque per spezzare il circolo vizioso della vendetta..*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino. (Gv 19,41-42)

In nome della fratellanza umana che abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali. **In nome** di tutte le persone di buona volontà, presenti in ogni angolo della terra. **In nome di Dio** e di tutto questo, vogliamo adottare la cultura del dialogo per costruire insieme la civiltà dell'amore.

Tutti: *O Gesù, imprimi nel nostro cuore i segni del tuo amore crocifisso perché sappiamo essere fedeli a questi impegni fraterni e universali.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

QUINDICESIMA STAZIONE

Gesù è risorto dai morti

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? **Non è qui, è risorto.** (Lc 24,1-6).

—
18

Il Beato Charles de Foucauld andò orientando il suo ideale di una dedizione totale a Dio verso un'identificazione con gli ultimi, abbandonati nel profondo del deserto africano. In quel contesto esprimeva la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello, e chiedeva a un amico: «Pregate Iddio affinché io sia davvero il fratello di tutte le anime di questo paese». Voleva essere, in definitiva, «il fratello universale». Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti. Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi. Amen. (FrT 287).

Tutti: *Signore Risorto, convertici alla piena consapevolezza che Tu sei qui, cammini con noi, sei la nostra gioia e la forza che guida ad essere fratelli di tutti.*

Gloria al Padre...

Santa Madre, deh, voi fate...

DAVANTI AL RISORTO CON LA MADRE

Sac.: Godi, o Vergine Madre di Cristo Egli che piangesti condannato a morte

Tutti: È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

Sac.: Esulta, o fulgida stella: Egli, che contemplasti inchiodato a una croce.

Tutti: È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

Sac.: Rallegrati, o immenso mare di pianto: Egli, che vedesti morire.

Tutti: È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

Sac.: Gioisci, o fiore dal profumo soave: Egli, che piangesti sepolto.

Tutti: È RISORTO, COME AVEVA DETTO.

